

I volontari: una forza vitale

Sempre di più le prestazioni sociali necessitano dell'opera del privato sociale e del terzo settore. I volontari rappresentano una forza vitale insostituibile per ridurre i disagi e i bisogni dei cittadini meno fortunati. Alcuni nostri concittadini testimoniano questi valori all'interno dell'associazione Volontari del Sollievo - Gruppo Padre Pio.

L'associazione Volontari del Sollievo - Gruppo Padre Pio inizia ufficialmente le sue attività di aiuto al prossimo nel 2001 sulla spinta del parroco di Borsano don Enrico; con due vetture in comodato d'uso si trasportano, gratuitamente, persone anziane con difficoltà motorie o con problemi per gli spostamenti, residenti a Borsano, presso strutture mediche per esami e/o cure.

Con il passare del tempo le vetture sono diventate 8, di proprietà, di cui quattro sono attrezzate per il trasporto di carrozzine.

L'Associazione, che è apartitica ed apolitica, si avvale solo ed esclusivamente di personale volontario, molto motivato e disponibile ad effettuare i servizi di trasporto per sei giorni alla settimana, e qualche volta anche alla domenica per servizi speciali di trasporto.

Ai nostri assistiti non viene richiesto nulla, lasciamo al buon cuore ed alla disponibilità dei trasportati comprendere che le vetture ed il loro mantenimento (benzina, assicurazione, manutenzione, ecc.); chi può ci gratifica con delle offerte che ci aiutano a coprire le

spese suddette.

A partire dallo scorso 11 giugno, grazie alla disponibilità di alcuni volontari residenti ad Olgiate e grazie alla possibilità offertaci da don Sergio, sia nel presentarci alla popolazione, che nel concederci lo spazio per posteggiare la vettura, abbiamo iniziato ad effettuare questo tipo di servizio anche qui ad Olgiate Olona.

Ovviamente anche in questo caso i servizi offerti sono in forma gratuita, salvo eventuali libere offerte delle persone sensibili.

Questo è quanto possiamo fare noi per voi, cosa potete fare voi per l'Associazione? Non chiediamo soldi, ma se qualche persona di buona volontà fosse disponibile a mettere a disposizione un poco del suo tempo per aiutare i bisognosi, ci può contattare per prendere accordi.

Non si chiede un impegno costante e per tutto il giorno, né per tutta la settimana, ci basta che ci garantisca la disponibilità per una o più mezze giornate; sarà poi cura del coordinatore assegnargli gli incarichi in funzione appunto alla singola disponibilità.

Al momento il coordinamento viene effettuato dalla sede di Borsano, pertanto sia chi ha bisogno di essere trasportato, sia gli eventuali aspiranti volontari, possono contattare il numero 0331-341261 o il seguente indirizzo mail: volsollievo@alice.it.

La sede si trova a Borsano di Busto Arsizio in via C. Simone 18.



**LANDONIO
PIERGIORGIO**
TAPPEZZIERE ARREDATORE

Divani - Tendaggi - Letti - Copriletti
Complementi d'arredo

Via M. Colombo, 34 - 21053 CASTELLANZA (VA)
Telefono e Fax 0331.502440

e-mail: landonioarredo@virgilio.it - sito: www.tappezzeriaalandonio.it



PODERE RESTELLI
S.r.l.

**Costruzione e manutenzione
di parchi e giardini**
Impianti di irrigazione

Via Piave, 9 - 21057 Olgiate Olona (Va)
www.podererestelli.it - info@podererestelli.it - Tel. 0331.649250

Centro Dentale Primula sas 

di Carnellosso Alberto & C.
Dir. San. Dr. Mauro Carnellosso - Odontoiatra

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00
Si riceve su appuntamento

21057 OLGIATE OLONA (VA) - Via dei Gladioli, 2 - Tel. 0331.375090
Cell. 366.5657805 - E-mail: centrodentaleprimula@virgilio.it

Aut. ASL n. 2380 del 23-11-2000



Per ricordarci chi siamo e chi eravamo

Cari concittadini, come sapete Olgiate fa parte del "PLIS", Parco del Medio Olona entità sovra comunale che nasce per riscoprire e salvaguardare il nostro patrimonio socio-culturale oltre che artistico ed ambientale.



La storia di Olgiate nasce molti secoli fa e vede il suo momento di massimo splendore come città a capo della Pieve proprio del Medio Olona. Alterne vicende ne hanno poi in parte ridimensionato il ruolo politico, ma la fervente attività agricola prima ed industriale poi

sono sempre state accompagnate da una sensibilità artistico culturale e socio-sanitaria. Nel corso degli anni nacquero splendide dimore co-

me Villa Restelli e Villa Gonzaga che oltre a Principi e Capi di Stato accolse, come OPAI, anche molti bambini per sottrarli alla tubercolosi di cui erano affetti i loro genitori.

Su Olgiate e la Valle Olona nel tempo sono stati recuperati documenti e fotografie, scritti libri e saggi che hanno però, in buona misura, avuto una diffusione solo locale ma oggi la sua storia,

le sue tradizioni, i suoi paesaggi hanno la meritata opportunità di essere conosciuti a livello quantomeno nazionale. Nell'ambito della rassegna "Festival Fotografico Italiano" uno spazio particolare verrà riservato alla nostra Valle. Tutti noi siamo chiamati a dare il nostro personalissimo contributo con documenti, vecchie foto e storie di vita vissuta per far conoscere chi siamo e chi eravamo. Noi olgiatei siamo così: i piedi ben piantati per terra, nel cuore il nostro passato guardiamo con fiducia al nostro futuro.

*L'Assessore all'Ambiente
dr. Giovanni Montano*

Olgiate Olona Protagonista: Sguardi dalla Valle Luoghi, paesaggi e ritratti di oggi e di ieri Progetto per un archivio del territorio

a cura dell'Archivio Fotografico Italiano

Questo il titolo di un'importante iniziativa appoggiata dall'Assessore Gianni Montano e dai Comuni aderenti al PLIS che si svolgerà nei prossimi mesi di ottobre e novembre in spazi espositivi pregevoli come la villa Restelli e il teatro di villa Gonzaga.

Una rassegna che nasce dal desiderio di sottolineare il valore della valle Olona, ritrovandone la forte identità e pensando a questa come un'opportunità di vita, facendo risaltare gli elementi che caratterizzano la cultura del territorio nei suoi vari elementi, come le acque, le fattorie, le colture, la vegetazione, gli scenari, il lavoro e l'uomo nel suo abitare quotidiano.

Un' iniziativa culturale fotografica che si sviluppa su più livelli interpretativi ed espressivi, in cui la Fotografia d'Autore gioca il ruolo di trait d'union proponendo un'indagine che esplora vari aspetti del mondo agricolo cercando di coglierne l'anima, le singolarità e le atmosfere, in un susseguirsi di vedute e storie di vita.

L'iniziativa si svolgerà nell'ambito del 3° Festival Fotografico Italiano, divenendo un evento nell'evento e proiettando la valle in un circuito di visibilità nazionale, garantendo allo stesso tempo, la specificità del territorio e focaliz-

zando l'attenzione sui temi della memoria, dell'ambiente, dell'archeologia industriale e dei nuovi cittadini. Storie locali e vicende dell'uomo che s'incontrano, favorendo un dialogo tra micro e macro mondi mediante il linguaggio visivo.

Oltre alle mostre fotografiche d'autore, sono previste serate di presentazioni di libri da collezione e proiezioni fotografiche, occasioni di dibattiti sul linguaggio visivo e sulla rappresentazione del territorio nella sua antropizzazione e urbanizzazione.

Particolare risalto sarà riservato alle memorie locali grazie anche alla pubblicazione di un libro fotografico d'autore A.F.I. che vuole raccontare l'operosità della valle, le sue luci, i colori ma anche i ritratti dei futuri cittadini e dei nuovi, in uno scambio continuo di crescita e sinergia tra passato e presente. L'iniziativa dovrà anche essere d'input per la creazione di un archivio fotografico della valle, acquisendo documenti passati e recenti ma anche attivando un dialogo tra le personalità sensibili alla conservazione della memoria ambientale, sociale e storica del territorio. Tra i percorsi visivi proposti, interessante quello dei "Ritratti di famiglia"; infatti l'Archivio fotografico Italiano attiverà la giornata dedicata al ritratto:

CITTADINI IN POSA - Atelier Fotografico d'Epoca in costume storico, con la collaborazione di un'associazione che fornirà gli abiti storici, gli armamenti e i monili, curando la vestizione dei partecipanti. Sarà ricostruito un Atelier d'epoca per la realizzazione di ritratti dei cittadini di oggi (famiglie, singoli, donne, autorità, etc.), che entreranno nell'archivio fotografico comunale. Tutte le persone fotografate, riceveranno gratuitamente una stampa fotografica.

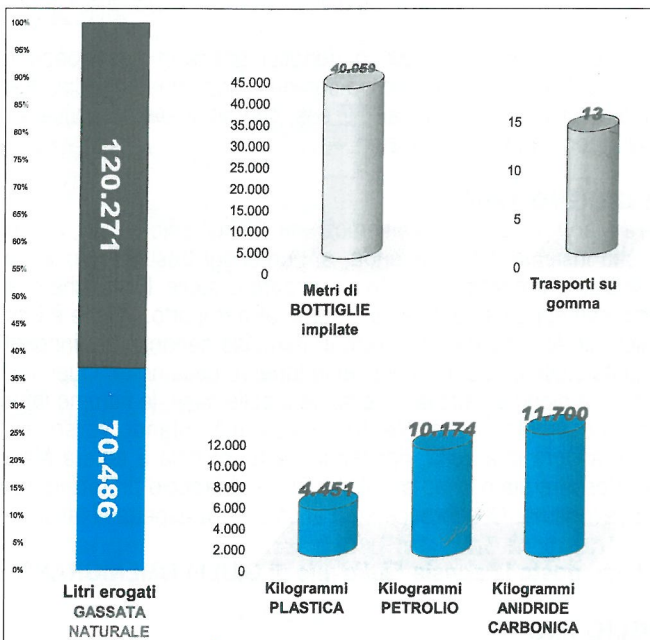
Non ultimo il contributo delle scuole, chiamate a partecipare attivamente grazie a concorsi sul tema ecologico, la ricostruzione di alberi genealogici di famiglia e le interviste a personalità del paese.

Un momento di condivisione dunque, in cui gli attori sono i cittadini che si lasciano condurre in un viaggio visivo per rivivere il passato ma anche incuriositi dal presente.

La fotografia non può avere solo un valore estetico o di compiacimento ma deve avere valore storico e documentaristico divenendo veicolo di comunicazione per informare, per esprimere opinioni e per capire le trasformazioni, i comportamenti umani e le storie del mondo. Quando si combinano parola e immagine l'insieme può essere molto efficace.

Ai Cittadini del Comune di OLGIATE OLONA

Gentili Cittadini,
dal giorno in cui è stato installato il punto acqua alla spina il nostro Comune ha reso un importante contributo all'**AMBIENTE**.



190.757 Litri di acqua erogati

40.059 Metri (*) di BOTTIGLIE impilate

Ad ogni bottiglia riempita d'acqua corrisponde una bottiglia risparmiata. Prendiamo le bottiglie che avremmo acquistato, ad esempio da 1,5 lt e mettiamole una sopra l'altra... (Monte Bianco = 4.810 mt, Monte Everest = 8.848 mt)

13 Trasporti (*) su gomma evitati

Corrisponde al numero di viaggi CAMION evitati, per il trasporto di BOTTIGLIE dal produttore al grossista.

4.451 Kilogrammi (**) PLASTICA

Meno bottiglie di plastica significa meno rifiuti che il nostro territorio deve smaltire, minore INQUINAMENTO e minori COSTI per le Amministrazioni e per i Cittadini

10.174 Kilogrammi (**) PETROLIO

Per produrre le bottiglie è necessario il petrolio, ulteriore fonte di inquinamento evitata

11.700 Kilogrammi (**) ANIDRIDE CARBONICA CO₂

La produzione di bottiglie comporta un'emissione nell'atmosfera di anidride carbonica, principale responsabile dell'EFFETTO SERRA

(*) dato indicativo; (**) Fonte: Paul Mc Rande, *The green guide, in State of the world 2004*, Edizioni Ambiente, Milano 2004

L'Ambiente Ringrazia

AVVISO

SI RAMMENTA A TUTTI I PROPRIETARI E/O CONDUTTORI E/O POSSESSORI PUBBLICI E PRIVATI DI TERRENI INCOLTI O COLTIVATI

A) di vigilare, ciascuno per le proprie competenze, sull'eventuale presenza di ambrosia nelle aree di loro pertinenza;
B) di effettuare gli sfalci **prima della maturazione delle infiorescenze** (abbozzi di infiorescenza (1-2 cm) e **assolutamente prima dell'emissione di polline**, intervenendo su piante alte mediamente 30 cm. con un'altezza di taglio più bassa possibile, nei seguenti periodi:

in aree urbane: DUE SFALCI di cui uno nell'ultima settimana di luglio e uno tra la fine della seconda e l'inizio della terza decade di agosto;

in ambito agricolo: DUE SFALCI di cui il primo nella PRIMA METÀ DI AGOSTO e il secondo, se del caso, agli INIZI DI SETTEMBRE

Ai contravventori sarà applicata una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 80,00 a euro 500,000.

La Polizia Municipale vigilerà sul rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

Servizio Ambiente

COMUNE DI OLGIATE OLONA Gruppo Comunale di Protezione Civile

I volontari del gruppo comunale di Protezione Civile sono a disposizione per interventi di disinfezione da vespe e calabroni.

L'intervento è gratuito.
Contattare i numeri
3492102256
3492102257.



... ci siamo perse!
non farci del male
chiama il
3492102256
3492102257

LE API SONO UNA SPECIE PROTETTA!!

CENTRO REVISIONI AUTO / MOTO

SOCCORSO
STRADALE



CONC. VA 000050

Vendita auto - Veicoli commerciali - Soccorso stradale - Centro gomme
Assistenza benzina e diesel - Carburanti - Lubrificanti - Ricarica condizionatori

F.LLI GADDA snc
di Giuseppe e Angelo Gadda

Stazione tachigrafi digitali

21053 CASTELLANZA (VA)

Via Don Minzoni, 32

Tel. 0331.501.033 - 501.293 - Fax 0331.482.584

ORGANIZZATO





L'Istituto comprensivo "Beato Contardo Ferrini" e i ragazzi di terza media di Olgiate Olona protagonisti nel "viaggio della memoria"

Olgiate Olona e soprattutto le sue nuove generazioni non dimenticano il disastro aereo del 26 giugno 1959: a cominciare dai banchi di scuola la comunità fa memoria, onora la Storia, le settanta vite immortali vittime della fatale tragedia e le persone a loro care.

Come nel 2011, il "viaggio della memoria" è proseguito coinvolgendo gli alunni di terza media della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" dell'Istituto comprensivo "Beato Contardo Ferrini": nell'ambito di un progetto didattico curato dai docenti di Lettere e apprezzato dalla dirigente scolastica Maria Alberta Vignati, durante il corso dell'anno scolastico 2011/2012 gli alunni olgiatesi di terza media hanno partecipato alla conversazione *Olgiate Olona 26 giugno 1959-2011 Settanta vite immortali tra memoria e solidarietà* tenuta da Alberto Colombo, autore del volume sulla sciagura del 1959 e del volume commemorativo edito dopo il 50° anniversario (entrambi pubblicati col sostegno dell'Amministrazione comunale di Olgiate Olona guidata dal sindaco Giorgio Volpi e omaggiati a tutte le famiglie del paese).

Dopo la conversazione in classe i ragazzi hanno prodotto degli elaborati in poesia e prosa, che in forma anonima sono stati valutati da una giuria. Sono stati selezionati dieci lavori, premiati il 26 giugno 2012 durante la cerimonia commemorativa del disastro aereo.

I primi tre elaborati e i loro autori vengono ora premiati con attestato e buono libri.

Al primo posto ex aequo, a pari merito, l'elaborato in prosa *Il canto melodioso della morte* di REBECCA TALDO; l'elaborato in prosa *26 giugno 1959* di MARCO BARGNA e LUCA TAMBURIN

IL CANTO MELODIOSO DELLA MORTE

Sono morto per errore, sono morto come eroe, sono morto con onore senza essere un eroe. Sono morto in una rossa pozza di macabro dolore, con l'acre olezzo della terra che annunciava la mia fine. Sono morto senza sogni, sono morto senza speranze, sono morto senza famiglia in un inferno di fuoco. Sono morto con un blu scialbo sopra il mio capo, mentre inermi i pioppi morenti assistevano alla triste scena con i rami incollati all'infinito. Sui volti dei parenti solo dolore e rassegnazione. Le margherite e le campanule piangono i sorrisi perduti e un fiore ancora lacrima un'amara goccia di disperazione. Una corona di fiori luminosi posta sopra sessantanove piccole bare per sdrammatizzare l'amarezza della morte. Tanti onori, nessuna valorosa azione, ma una vittoria. Vittoria di aver smosso i cuori depressi e le menti rassegnate dei parenti e della gente. Vittoria di aver fatto capire quanto siano la gentilezza, l'amicizia e la compassione a far girare il mondo. Di lacrime ne sono già state spese troppe e la agonizzante valle della morte conserverà per sempre, tra pioppi e monumenti, i sogni e le speranze di chi è morto lontano da casa. Lì, illuminato dai dorati raggi di luce filtranti dagli alberi e contornato da cinguettii di pettirossi, c'è il canto melodioso della morte. La malsana aria di angoscia e disperazione è stata sepolta da una tumultuosa civiltà di compassione e solidarietà. Per non dimenticare chi, cosa e come siamo, seppelliamo pianti e canti d'addio per fare spazio ad amore e risa. Una pura casualità, fatale, che ha fatto cessare il respiro di settanta uomini e ha smosso i cuori di otto nazioni diverse. Un terrore trasformato in un bisogno di ricordare. Ricordare visi, risa, vite, sogni... ricordare pensieri, ipotesi, desideri, tragedie... Grazie, grazie di non averci dimenticato, grazie per la

generosità e per l'amore da voi donatici, grazie di averci onorato e pianto, grazie di essere riusciti a sorridere dopo una tragedia, grazie di averci chiamato "immortali". È così che continuiamo a vivere nei vostri cuori e nei vostri pensieri.

26 GIUGNO 1959

Cara Mary, penso a te e all'emozione del tuo primo volo, ai giorni passati insieme a far merenda, ai pomeriggi trascorsi giocando a palla e alle sere stesi sul prato a guardare le stelle. E dire che ci eravamo dati appuntamento al tuo ritorno all'aeroporto. Invece è bastato solo un fulmine per far volare in paradiso settanta vite innocenti, settanta stelle che ora illuminano le tenebre della notte. Quel giorno mentre la pioggia batteva forte sui tetti delle case, le fiamme infuriavano su Olgiate Olona. Mentre tu stavi già volando verso Dio io stavo, ancora una volta, ripensando a te, piccola e tenera Mary e vorrei essere stato io ad avvolgerti in un abbraccio protettivo quando avevi paura. Ci abbracceremo ancora... Tu aspettami lassù.

Al terzo posto la poesia *Figlio mio* di GIULIA OMENIGRANDI

FIGLIO MIO

Figlio mio,
sempre ripenso a quel giorno,
a quel terribile giorno di giugno;
ti ricordi la tua voglia di partire
per Chicago?
E invece quel fulmine,
in un solo baleno ti ha strappato via dalle mie braccia
e ha così infranto quel tuo desiderio.
Tutto è cambiato,
io sono cambiata,
invecchiata,
ma tu, tu sei sempre lì,
il tuo sorriso è radioso,
come sempre!
Non potrò mai dimenticare,
e dico mai,
la tua figura avvolta in una nube,
una nube di fumo acre.
Però sai caro figliolo,
io non ho mai perso la speranza,
la speranza di rivederti, un giorno...
Il tuo ricordo è vivò e sempre vivrà dentro di me!
Mi manchi!
La tua mamma

Al quarto posto i sette elaborati:

***E veloce passa l'Ape...* di SARA CONIGLIARO
Noi, anime immortali di SARA TAVERNA
Scintille di SIMONA FIORE
Un destino che nessuno avrebbe mai scelto di ADINA LILIANA
MANOLE e MARTA TALLARICO
Non si deve scordare di GIULIA MINERVA
Settanta vite immortali di MARTINA DE CARLI
Un viaggio indimenticabile di NICOLÒ APRUZZI e MATTEO BOSE**



Alzo Zero



Cosa sta succedendo al Governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni? È indagato, ha ricevuto un avviso di garanzia? Per i media è già condannato!

Dopo tangentopoli è cambiato tutto. I processi di "Mani pulite" hanno innescato una spirale giacobina in cui lo stato democratico, fondato sulla tripartizione dei poteri: potere legislativo, potere esecutivo e potere giudiziario, ha subito una contorsione tale da destabilizzare il dettato costituzionale che invece indica che i tre poteri devono interagire e bilanciarsi senza contrapporsi rigidamente.

Questo stravolgimento intralcia ogni tipo di riforma, ogni tentativo di cambiamento. Ogni proposta di rinnovamento è sempre intesa come una minaccia; cosicché il "minacciato" trova sempre il modo di bloccare con tutte le armi a disposizione ogni velleità altrui.

È questo lo scenario in cui chi governa, bravo o meno bravo, simpa-

tico o meno, si trova ad agire. Il sospetto costantemente alimentato ad arte provoca nel cittadino elettore la certezza che chiunque, in politica, è corrotto o corruttibile. Nessuno sfugge, sembra una corsa ciclistica, chiunque vinca è sospettato di doping. E quello che più inquieta oltre la crisi, è la perdita di sicurezza. Cioè la perdita dei punti di riferimento, il sentirsi abbandonati, soli di fronte alle difficoltà.

La campagna stampa contro i politici considerati tutti allo stesso livello, tutti incapaci, tutti maneggiati, tutti intercettati, ecc. non aiuta per niente una società in crisi, che invece necessita di certezze che sicuramente non possono farci uscire dal tunnel, ma che almeno al momento opportuno potranno essere dei punti fermi da cui ripartire.

E qui ritorniamo a parlare del caso Roberto Formigoni. Possiamo considerarlo un incapace, un intrallazzatore, un corrotto?

Regione Lombardia ha raggiunto, sotto il suo governo e con l'aiuto di validissimi collaboratori, risultati che sono facilmente riscontrabili e mostrano una serie di eccellenze rispetto alle altre regioni, non solo italiane, (in modo particolare nel settore della sanità).

La domanda che ci poniamo è perché un politico che senza dubbio ha lavorato bene debba essere oggetto di articoli che riportano interrogatori secretati e rimaneggiati dai media, di attacchi di giornalisti messi notificatori a mezzo stampa

di fantomatiche iscrizioni a registro di reato, il tutto condito da dettagli personali gratuiti e senza significato (vedi gli articoli sulle camicie che indossa).

È questo ciò che l'elettore vuole? Oppure vuole che il suo delegato continui l'opera per cui è stato mandato?

Non si può continuamente distruggere tutto, fare di tutt'erba un fascio, cancellare il volere degli elettori con un colpo di spugna per poter accedere alle poltrone più importanti. Questa tendenza a sparare al alza zero su tutto ciò che si muove per poter avere campo libero è uno sport che deve essere emarginato e stigmatizzato da tutti coloro che credono che il nostro paese possa avere ancora un futuro e un ruolo di primo piano.

Enrico Servi

Capogruppo PDL-Paese da vivere

OLGIATE OLONA

Editore:

Comune di Olgiate Olona

Direttore responsabile:

Giorgio Volpi

Registrazione:

Trib. di Busto Arsizio n. 19/89
del 2-9-1989

**Consulenza editoriale, pubblicità,
realizzazione e stampa:**
SO.G.EDI.

Busto Arsizio (Va), via Seneca 12
Telefono 0331.302590
E-mail: sogedistampa@gmail.com

SO.G.EDI.

Società Gestione Editoriale srl

Giornali • House organ

Libri • Brochure

Dépliant • Volantini • Manifesti

Campagne pubblicitarie

Uffici stampa

Siti internet professionali

Giornali telematici

Busto Arsizio - Via Seneca 12 - E.mail sogedisrl@gmail.com
Tel. 0331.302590 - Fax 0331.302560

Ferramenta



Via Piave, 102 - 21057 Olgiate Olona (Va)
Tel. 0331.649525 - Fax 0331.643574
www.ferramenta-colombo.it



Lega Nord - Priorità alla Cittadinanza



Carissimi Cittadini Olgiatesi, il Nostro lavoro in opposizione prosegue cercando di indirizzare l'amministrazione Comunale in un'unica direzione: **PRIORITÀ AI SERVIZI E ALLE STRUTTURE PER LA COLLETTIVITÀ OLGIATESE.** Alle scorse elezioni il programma elettorale della Giunta Volpi era molto articolato e pieno di

buoni propositi: CENTRO POLIFUNZIONALE, AREA FESTE, ASILO NIDO, PARCO VILLA GONZAGA, PISTE CICLABILI ma nella concretezza dei fatti ci sembra che siano rimasti solo buoni propositi arenati in un progetto cartaceo incompiuto. A parte questa premessa, preferiamo spendere queste poche righe a nostra disposizione sul periodico Comunale per illustrarVi le Nostre proposte concretizzate con Mozioni e Interrogazioni in Consiglio Comunale. **PALESTRA SCUOLE MEDIE:** Il progetto di sacrificare una parte del Parco di Villa Gonzaga per una nuova palestra non ha trovato il Nostro consenso in quanto la struttura esistente soddisfa l'attuale svolgimento della consueta attività motoria a livello scolastico. Poiché ci sono i fondi accantonati per il CENTRO POLIFUNZIONALE che viene continuamente rimandato a causa di problemi di varia natura (soprattutto economica) dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto sarebbe opportuno **CREARE UN PALAZZETTO DELLO SPORT COMUNALE**, una struttura sicuramente più piccola e gestibile di proprietà della collettività Olgiatese sin da subi-

to e non dopo 20 anni.

Due righe ci sembrano doverose anche sul caso ELCON in quanto sicuramente il nostro territorio non ha bisogno di un'altra industria chimica inquinante. Crediamo che il possibile insediamento di questo impianto non debba essere usato solo con "demagogia" creando un clima di terrore tra la cittadinanza e facendo, a volte, falsa informazione. Sarebbe opportuno sfruttare questa occasione cercando di aprire un dialogo costruttivo tra i vari comuni interessati al fine di trovare una soluzione per l'area "ex montedison" su cui grava il problema della "bonifica". NO ad insediamenti inquinanti ma valutare con attenzione eventuali interventi risolutivi sull'area in oggetto.

Concludiamo invitando la Cittadinanza a farci pervenire eventuali lamentele e problematiche riscontrate sul territorio. Per chiunque volesse collaborare con la Sezione della Lega Nord di Olgiate Olona, contattare il numero 335.7768429. Novità e Aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook: LEGA NORD OLGIATE OLONA.

"Agisci localmente e pensa globalmente"



Non è mia abitudine scrivere di queste cose ma osservando la situazione attuale si è obbligati a fare una valutazione generale sulle sorti del nostro paese per arrivare a considerazioni non solo di critica nei confronti di questa maggioranza, che oggi si trova costretta a fare determinate scelte su addizionale IRPEF e imu. Le percentuali che noi andremo a pagare potevano essere inferiori, se negli anni passati si fosse investito nel risparmio energetico (fondi che avevamo e non sono stati spesi, installando ad esempio, pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici o isolando gli stessi o sostituendo l'illuminazione stradale con lampade a basso consumo come più volte promesso e altri interventi ancora

come il taglio degli emolumenti agli amministratori e consiglieri etc.etc). Il bilancio che abbiamo appena votato dal punto di vista politico, almeno parzialmente, si poteva anche condividere, soprattutto sulle critiche fatte al governo centrale, solo capace "a far cassa", ma mai ad investire sul territorio. Senza dimenticare che stiamo parlando di fondi già nostri, accantonati grazie agli oneri di urbanizzazione o avanzo di bilancio, da utilizzare sul nostro territorio. Ora questa nuova tassa, l'imu, che doveva essere una imposta locale, pensata per sostituire i mancati trasferimenti di soldi dallo stato ai comuni, in realtà ritornerà in parte allo stato per ripianare i suoi debiti. Queste critiche, condivisibili, sono state fatte però da amministratori un po' distratti, che non hanno saputo dare un'ordine prioritario alle opere da realizzare, senza preparare progetti e dare il via alle esecuzioni dei lavori (tante, troppe, le promesse che negli anni non hanno avuto seguito! A onor del vero non sempre per colpa loro). Dopo quest'ultimo anno di sacrifici, il risultato non è dei più brillanti. Dovremmo prendere esempio da quei paesi dove, per prima cosa, si è giustamente pensato a tagliare gli stipendi a 6 cifre e a riportare nelle mani del pubblico molti servizi, ottenendo qualità, maggiore occupazione e redistribuzione del reddito (naturalmente stando bene attenti a non creare, come in passato, carrozzoni pubblici x sistemare amici e

parenti). L'esempio ci viene proprio dalla Germania, il paese più socialmente assistito d'Europa, dove per ogni figlio a carico si percepisce più di 400,00 euro al mese, indennità di disoccupazione e molti altre tutele che noi ci sogniamo e chissà come per quale magia attraggono tutti gli investitori finanziari e lo spread è basso. Da questa situazione si può e si deve uscire grazie all'aiuto di tutti. A ciascuno spetta un compito preciso: noi amministratori, (anche d'opposizione) superare le aree di appartenenza, pensando solo al bene comune, i cittadini devono controllare i propri amministratori, seguendo i consigli comunali e le scelte che li vengono fatte, facendo pesare la loro presenza. Bisogna iniziare ad agire sapendo che ci appartiene materialmente anche la strada davanti casa nostra, la piazza, il parco, le scuole... "Io slogan agisci localmente e pensa globalmente" è strategico. Condividere conviene a tutti, a poveri ed ricchi. (Questi ultimi non lo sarebbero se non avessero qualcuno che compra i loro beni).

Con tutto questo ribadisco che i partiti sono importanti, ma rimangono strumenti non fini ultimi. Le cose importanti sono i beni comuni come l'acqua, l'aria che respiriamo, il lavoro (che è un diritto), la serenità. A questo servono i partiti in democrazia, quando sono partecipati dai cittadini.

Leonardo Richiusa
Consigliere Comunale Gruppo Misto



Morte per immobilismo

I mondo si sta muovendo sempre più velocemente.

Lo vediamo tutti i giorni nella nostra quotidianità, nella frenesia con cui viviamo.

Lo abbiamo sperimentato negli ultimi ventitré anni in cui dopo la caduta del muro di Berlino nell'89 ci sono stati quattro eventi, che in modo repentino hanno cambiato il mondo: la caduta del muro di Berlino nell'89, la fine dell'Impero Sovietico nel '91, la caduta delle Torri gemelle l'11 Settembre 2001, l'entrata in vigore dell'euro nel Febbraio 2002 e la crisi finanziaria negli U.S.A. nel 2008.

Il mondo dopo questi eventi è profondamente cambiato, anzi starei per dire che è un mondo completamente diverso.

In tutto questo tempo cosa è accaduto in Italia? Non è cambiato nulla, ovvero, ci sono stati tanti avvenimenti, anche importanti, ma di fatto il sistema Paese è rimasto immobile. **Stiamo morendo di immobilismo.**

Non muoiono le persone, sicuramente ciascuno troverà il modo di cavarsela. Muore un assetto politico e istituzionale, muore un sistema di partiti, muore una repubblica, muore una storia, una civiltà, un pezzo di società tout court, perché la società umana non si divide in civile e non civile.

Il nostro Paese, inteso come sistema, muore in una interminabile agonia fatta di **non scelte, non politiche, non responsabilità, non pensieri.**

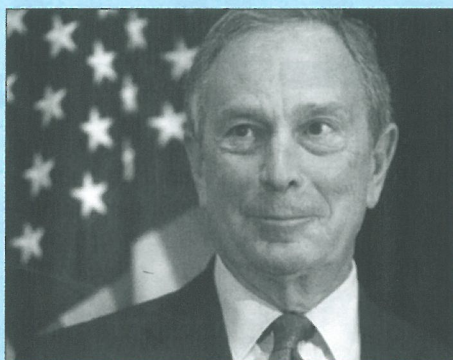
È questo immobilismo dei "non" innalzato spesso come risposta a tutto. All'attesa della famiglia, struttura umana che nessun paese occidentale ignora quanto il nostro.

Come risposta all'attesa delle carceri, dove si tiene la gente in celle fetide, dove per il sovraffollamento li si lascia in piedi per cercare di "farli cantare".

Risposta all'attesa di giustizia, mentre i nostri magistrati non pensano ad altro che alla loro tutela e ad evitare responsabilità e a fare comunella con i giornalisti alla Robespierre.

L'immobilismo è la risposta all'attesa degli imprenditori avviati e a quelli che vorrebbero diventarlo e che invece di sostegni si sono trovati un libro di 123 pagine "che alla trentesima mi fumava la testa" (Squinzi, presidente Confindustria).

È la pantomima tra regioni, comuni e prefetture sulle discariche e inceneritori.



È la rendita di posizione di quell'immenso apparato pubblico di Enti, Consigli, Agenzie e Autorità che a nulla servono se non a garantire privilegi e redditi a coloro che ne fanno parte.

Oggi le nostre aziende, quelle che lavorano davvero, stanno sopravvivendo raschiando il barile delle urgenze, delle nicchie di mercato, delle piccole partite e non riescono più a produrre ricchezza.

Perché questo è il punto, **o ritorniamo a lavorare sul serio e quindi ritorniamo ad essere competitivi con il mondo o sarà un veloce declino in cui tutti, quasi tutti, faremo fatica ad arrivare a fine mese. Vie di mezzo non ce ne sono più.**

Cosa occorre? A mio avviso tre questioni: 1) modificare la Costituzione affinché si possa modernizzare il nostro apparato istituzionale perché possa prendere veramente delle decisioni per fare quelle riforme indispensabili per la vita del nostro Paese, 2) rendere libera da vincoli economici e sociali la società civile, vero motore di una comunità, dando vera attuazione al principio di Sussidiarietà, 3) dopo 64 anni di repubblica, sarebbe ora che si cercasse di remare tutti nella stessa direzione.

Desidero terminare portando l'esempio del sindaco di New York Bloomberg, che per rianimare la città ha detto che deve pensarla fra trenta anni.

Così ha lanciato un progetto per una nuova università hi-tech.

In capo a dodici mesi ha trovato il terreno, avviato i lavori infrastrutturali, stretto alleanza con la Cornell University. Ad agosto inizia il nuovo anno accademico, gli edifici saranno pronti in tre-quattro anni, a regime si prevedono trentamila nuovi posti di lavoro. **Reagire alla morte per immobilismo pensando alla città (al Paese, al sistema, alle leggi, alle carceri, alla famiglia) fra trenta anni.**

Considerando che a Roma non si riesce a far camminare la nuova linea metropolitana inaugurata qualche settimana fa, c'è da rimanere atterriti dalla sproporzione.

**Assessore ai Servizi Educativi
Enrico Vettori**

InfOlgiate

Se vuoi ricevere via e-mail le notizie e gli aggiornamenti del comune di Olgiate Olona, iscriviti attraverso il sito internet www.comuneolgiateolona.it alla newsletter **Infolgiate.**

Ecco le caratteristiche principali di questa newsletter:

- è assolutamente gratuita;
- non prevede l'utilizzo di attachment e quindi è "leggera" e velocemente scaricabile;
- la cancellazione, come l'iscrizione, è libera e automatizzata;
- i dati raccolti non vengono resi pubblici o distribuiti a terzi;
- comuneolgiateolona.it garantisce il rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Ufficio stampa

Olgiate com'era

Chi può dire com'era Olgiate agli inizi del '900?

Attraverso vecchie foto o cartoline racchiuse in qualche baule della nonna o custodite in un vecchio album di famiglia, potremmo compiere una sorta di viaggio attraverso l'Olgiate che fu: paesaggi, strade, luoghi, monumenti trasformati dal tempo e dagli uomini che le hanno abitate...

L'Amministrazione comunale chiede l'aiuto dei suoi cittadini per poter creare e ampliare una banca dati con fotografie e pubblicazioni che testimoniano l'«Olgiate com'era» al fine di preservarne il ricordo e perpetuarlo per queste generazioni e per le prossime.

Ufficio stampa